



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale

OGGETTO:
L.381/91-Cooperativa Sociale
L.R. 22.4.1997, n.16

"Norme per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione Sociale "
Applicazione

Da più parti, in particolare dal variegato e complesso mondo della Cooperazione Sociale, ma anche e soprattutto dal sistema delle Autonomie Locali pervengono quesiti sugli ambiti ed i limiti di applicazione delle leggi in oggetto richiamate.

I quesiti maggiormente ricorrenti riguardano:

- l'Albo Regionale Cooperative Sociali (art 2) - Funzionamento;
- le Convenzioni tipo (art. 10 e successivi);
- i sistemi di appalto o nello specifico la scelta del contraente (art. 14);
- l'obbligatorietà di applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro.

In ordine a quanto sopra evidenziato con la presente saranno forniti alcuni, si spera utili chiarimenti, fermo restando la doverosa disponibilità dello scrivente, nell'ambito delle competenze istituzionali attribuite, a fornire ulteriori e specifiche risposte e consulenze.

Relativamente quindi ai punti richiamati si comunica che entro la fine del corrente mese di ottobre le Cooperative, non ancora inserite nell'Albo di cui al richiamato art. 2, saranno iscritte mediante specifico atto direttoriale (estratta del provvedimento sarà pubblicato sul BURAS).

Pertanto il funzionamento dell'Albo stesso entrerà a regime e l'obbligo di iscrizione per le Cooperative Sociali non potrà più essere eluso e detto requisito dovrà essere richiesto, pena esclusione, nelle gare d'appalto.

Relativamente a ciò che attiene quanto indicato e disposto dagli artt. 10 e successivi si puntualizza che gli schemi di convenzione-tipo sono stati adottati dalla Giunta Regionale su proposta della competente Commissione Regionale della Cooperazione Sociale e pubblicati, come d'obbligo, nel BURAS. n.6 P. I e II deI 26.2.1999 al quale si fa specifico richiamo. Argomenti strettamente collegati alle "convenzioni-tipo" sono sicuramente i costi orari dei servizi ed i sistemi di scelta dei contraenti ai quali le pubbliche Amministrazioni devono richiamarsi.

Fermo restando l'obbligatorietà di applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per le Cooperative Sociali, in quanto diritto costituzionalmente protetto, ancor prima che dalla norma richiamata nello statuto dei lavoratori, si richiama anche l'obbligo per gli Enti Pubblici di verifica del rispetto del contratto, nel momento in cui vengono attivate convenzioni con soggetti terzi quale nel caso in specie le Cooperative sociali ai quali è demandato l'esercizio di un servizio di pubblica rilevanza. Al fine di rendere più agevole il compito di verifica, in allegato viene fornito il C.C.N.L. con la relativa tabella dei costi orari elaborata dalla competente Direzione del Ministero del Lavoro.

Infine, altro quesito ricorrente, peraltro, strettamente connesso al precedente punto, riguarda il sistema di scelta del contraente. In merito, nonostante l'evoluzione continua della materia e la sua complessità, che non può esimere lo scrivente dall'intervenire, si

richiama il contenuto della legge regionale, in specifico a quanto normato dall'art. 14.

Del tutto evidente nel citato articolo appare l'indicazione ad evitare l'aggiudicazione mediante il sistema del "Massimo ribasso", a favore invece dell'aggiudicazione attraverso il sistema dell'"offerta economicamente più vantaggiosa" naturalmente tenendo conto dei parametri base orari stabiliti dal C.CY.vigente.

Pertanto, pur prendendo atto delle difficoltà connesse al lamentato mancato adeguamento dei trasferimenti finanziari, lo scrivente Assessorato ritiene doveroso richiamare gli Enti in indirizzo al rispetto puntuale della norma

Ciò anche al fine di evitare inutili e dannosi contenziosi il cui esito sarebbe, nel caso di non rispetto delle norme richiamate, scontato a sfavore dell'Ente appaltante.

Ritenendo di aver fornito, almeno in parte, alcuni elementi delucidativi in merito alle novità introdotte dalla L.R. in argomento nello spirito della reciproca collaborazione e disponibilità che deve animare i rapporti fra gli Enti preposti alla gestione della "cosa pubblica", o in essa direttamente coinvolti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dott. Alessandro Spiga -



Assessorato Regionale del Lavoro

Segreteria Commissione Regionale Cooperazione Sociale

TEL. 070/6065584-6065633

FAX 0707606524